

Ultima chiamata per la rata della Definizione agevolata

La scadenza. Il prossimo 1° ottobre è il termine ultimo per il pagamento legato alle cartelle fiscali. Si può pagare anche tramite bancomat abilitati

MARCO CONTI

I contribuenti che hanno aderito alla Definizione agevolata delle cartelle e non hanno ancora effettuato il pagamento della rata di settembre è bene che rompano gli ultimi indugi.

Lunedì 1° ottobre è infatti il termine ultimo per il pagamento, dato che la scadenza del 30 settembre coincide con una domenica. Come scrive l'Agenzia delle Entrate, si tratta della seconda rata della Definizione agevolata prevista dal Dl 148/2017 per i debiti affidati alla riscossione dal primo gennaio al 30 settembre 2017 o la quinta e ultima rata della Definizione agevolata prevista dal Dl 193/2016.

Per i contribuenti che hanno aderito alla Definizione agevolata, specifica l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la legge prevede il pagamento del solo importo residuo delle somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Chi invece è incappato in una

multa stradale non pagherà gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge.

Nei casi in cui i contribuenti paghino in ritardo, solo in parte o addirittura non versino proprio nulla, la Definizione agevolata non produce più effetti e l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in base alla normativa vigente, dovrà riprendere le normali procedure di riscossione.

Ma quali sono i canali in questo caso a disposizione dei contribuenti per pagare al fisco? Oltre, ovviamente, agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, i versamenti possono essere effettuati presso la propria banca, gli sportelli banco-

mat (Atm) abilitati ai servizi di pagamento Cbill (servizio che consente di pagare e prenotare bollette emesse da aziende private e pubbliche che si sono convenzionate con le banche del consorzio Customer to Business Interaction), il proprio internet banking, gli uffici postali,

i tabaccai aderenti a Banca 5 Spa (banca di prossimità del gruppo Intesa Sanpaolo), i circuiti Sisal e Lottomatica, il portale di Agenzia delle entrate-Riscossione e l'app Equiclick tramite la piattaforma PagoPa, Compensazione con crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica amministrazione.

Nel caso del pagamento tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (<https://www.entrate-riscossione.it/Pagamenti/FormRavWeb>), si possono pagare solo i bollettini emessi da Agenzia delle Entrate-Riscossione, Equitalia Servizi di riscossione ed Equitalia. Necessario fornire il codice fiscale indicato sul bollettino Rav; il codice Rav di 17 cifre indicato sul bollettino o generato con l'estratto conto; l'importo da pagare. In caso di debito scaduto il sistema provvederà a ricalcolare l'importo aggiornato da pagare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lunedì 1° ottobre è il termine ultimo di pagamento per quei contribuenti che hanno aderito alla Definizione agevolata delle cartelle